

Nelle more della definizione delle modalità di attivazione delle risorse assegnate con la finanziaria citata, è intervenuto il decreto-legge n. 223 del 4 luglio 2006 (convertito con legge n. 248 del 4 agosto 2006), che ha previsto la concessione di un contributo in conto impianti nel limite massimo di 1,8 miliardi di euro a favore di Ferrovie dello Stato SpA o società del Gruppo. Nel corso dell'esercizio il contributo è stato interamente incassato (1.430 milioni di euro a favore di TAV SpA e il residuo a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA).

A dicembre 2006, inoltre, sono stati incassati 100 milioni di euro come prima annualità del contributo quindicennale previsto, nella misura di 85 milioni di euro per la linea Torino-Milano-Napoli e di 15 milioni di euro per il resto del sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

Si evidenzia che, con riferimento alle restanti quote annue dei contributi quindicennali, a seguito dell'emanazione del decreto del MEF n. 123000 del 7 dicembre 2006, Ferrovie dello Stato SpA ha stipulato, attraverso la sottoscrizione di un contratto di mutuo, un'operazione di attualizzazione, a seguito della quale sono stati incassati, in data 29 dicembre 2006, circa 2.179 milioni di euro, di cui 1.062 milioni di euro per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) ha modificato la destinazione dei contributi quindicennali previsti dalla finanziaria 2006, sostituendo il citato comma 84 dell'art. 1 con il seguente disposto: *"..sono concessi... a Ferrovie dello Stato SpA o a società del gruppo contributi quindicennali di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2006 per la prosecuzione degli interventi relativi al sistema alta velocità/alta capacità Torino-Milano-Napoli e di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2007 a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale"*.

Altre novità introdotte dalla finanziaria 2007, con effetti, in particolare, per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità, hanno riguardato l'accollo del debito verso Cassa Depositi e Prestiti da parte dello Stato, di cui si è già detto, e la liquidazione del patrimonio separato di Infrastrutture SpA (art. 1, comma 966).

All'art. 1 comma 969 è stato anche statuito che i criteri e le modalità di assunzione da parte dello Stato degli oneri di cui al comma 966, e della liquidazione del patrimonio separato di cui al comma 967 sono determinati con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il decreto che ha indicato dette modalità applicative è stato adottato il 27 dicembre 2007.

In futuro gli investimenti del sistema Alta Velocità/Alta Capacità saranno finanziati dal mercato con la garanzia dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle linee della Alta Velocità/Alta Capacità stessa. Infatti così come sopra indicato, l'accollo da parte dello Stato dell'intero debito di Cassa Depositi e Prestiti in essere con conseguente liquidazione del patrimonio separato, consentirà di liberare i suddetti ricavi – precedentemente a garanzia di tale debito – permettendo il loro utilizzo a garanzia dei nuovi finanziamenti da reperire sul mercato dei capitali.

Il finanziamento dell'infrastruttura è avvenuto anche attraverso i flussi generati dalla vendita del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario da parte di Ferrovie Real Estate SpA. Infatti, così come previsto dalla normativa, una quota di utili di Ferrovie Real Estate SpA, pari a 50 milioni di euro, è stato distribuito, nel 2006, all'unico socio Ferrovie dello Stato SpA che, a sua volta, ha deliberato l'aumento di capitale sociale per pari importo in RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (nel 2005 erano stati distribuiti 30 milioni di euro).

Peraltro, si evidenzia che il decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, con riferimento agli "Immobili non strumentali alla gestione caratteristica dell'impresa ferroviaria" ha previsto l'eliminazione del terzo periodo dell'articolo 1, comma 6-bis, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410), sopra citato secondo il quale le risorse economico-finanziarie derivanti dalle dismissioni, effettuate direttamente ai sensi del comma medesimo, sono impiegate da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in investimenti relativi allo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e, in particolare, al miglioramento della sicurezza dell'esercizio.

Con riferimento al finanziamento del materiale rotabile la Capogruppo evidenzia che esso avviene principalmente tramite:

- emissione di prestiti obbligazionari da parte di Ferrovie dello Stato SpA, interamente sottoscritti da Eurofima;
- finanziamenti attraverso il sistema bancario.

5.4 Stato patrimoniale consolidato

Le voci componenti lo stato patrimoniale consolidato risultano dalla tabella che segue e che trova analitico esame e commento nella nota integrativa elaborata dalla Capogruppo.

Ci si sofferma su taluni elementi che appaiono di particolare significatività.

	2004	2005	2006
ATTIVO			
A. CREDITI VERSO SOCI	112.000	112.000	330.050
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	888.570.903	1.010.410.065	1.107.648.065
II Immobilizzazioni materiali	77.348.959.097	83.294.847.972	71.905.399.508
III Immobilizzazioni finanziarie	491.495.024	652.631.796	596.683.737
di cui Partecipazioni	432.896.122	450.521.385	500.104.840
Crediti verso imprese collegate	1.115.000		
Crediti verso altri	57.483.902	201.319.880	93.663.636
Altri titoli		790.531	2.915.261
	78.729.025.024	84.957.889.833	73.609.731.310
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	2.154.950.939	1.706.164.798	1.624.138.231
II Crediti	8.776.299.752	9.463.259.936	9.469.503.690
III Attività finanziarie	12.967.209	12.110.145	13.824.680
IV Disponibilità liquide	2.049.584.097	1.482.139.160	2.848.679.905
	12.993.801.997	12.663.674.039	13.956.146.506
D. RATEI E RISCONTI	95.070.838	73.815.872	26.010.689
TOTALE ATTIVO	91.818.009.859	97.695.491.744	87.592.218.555
PASSIVO			
A. PATRIMONIO NETTO			
I Capitale sociale	35.784.870.557	38.790.425.485	38.790.425.485
IV Riserva legale	10.423.539	10.423.539	10.423.539
VII Altre riserve	33.801.460	33.967.332	32.834.539
di cui Contributi per incrementi patrimoniali	2.711.971	2.711.971	2.796.604
Riserve straordinarie	27.896.982	27.896.982	27.896.982
Riserve di consolidamento	1.505.191	2.052.392	2.758.957
Riserve da differenza di traduzioni	1.687.316	1.305.987	(618.004)
VIII Utili portati a nuovo	211.935.332	80.100.221	(392.172.079)
IX Utile dell'esercizio	(131.643.222)	(472.202.683)	(2.119.339.599)
Capitale e riserve di terzi	82.205.145	89.347.775	117.349.991
Utile di terzi	6.963.034	7.221.997	3.859.028
	35.998.555.845	38.539.283.666	36.443.380.904
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.802.425	2.722.403	2.628.972
Per imposte, anche differite	3.662.935	48.337.431	26.015.250
Fondo ristrutturazione industriale	120.130.813	59.368.669	314.077.805
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	23.403.287.059	22.487.937.318	23.940.595.906
Fondo ristrutturazione settore Cargo			320.000.000
Fondo rettifica valore cespiti	728.684.255		
Fondo manutenzione ordinaria ed interessi intercalari	4.243.191.538	4.243.191.538	2.323.000.000
Altri	2.024.601.602	1.923.899.095	1.985.604.435
	30.526.360.627	28.765.456.454	28.911.922.368
C. TFR LAVORO SUBORDINATO	3.230.601.557	3.258.174.652	3.317.141.721
D. DEBITI			
1 Obbligazioni	892.400.000	1.492.400.000	2.092.400.000
3 Debiti verso soci per finanziamenti	316.203	76.591	0
4 Debiti verso banche	8.615.388.438	6.117.345.177	7.246.220.669
5 Debiti verso altri finanziatori	6.494.242.665	12.702.419.467	2.688.697.297
6 Acconti	102.774.864	477.382.334	1.163.218.508
7 Debiti verso fornitori	3.466.971.434	3.695.271.976	3.435.244.728
9 Debiti verso imprese controllate	2.857	6.712	2.893
10 Debiti verso imprese collegate	124.116.212	158.104.241	149.200.560
12 Debiti tributari	171.930.962	144.606.901	159.137.732
13 Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	428.178.758	413.729.682	408.285.726
14 Altri debiti	1.202.828.080	1.285.523.161	1.071.101.800
	21.499.150.473	26.486.866.242	18.413.509.913
E. RATEI E RISCONTI	563.341.357	645.710.730	506.263.649
TOTALE PASSIVO	91.818.009.859	97.695.491.744	87.592.218.555

I crediti verso soci riguardano i versamenti ancora dovuti e ammontano a 112 mila Euro per il 2005 ed a 330 mila euro per il 2006, con un incremento di 218 mila euro attribuibile all'aumento del capitale sociale deliberato dalla Ferport Srl in data 11 luglio 2006. La parte residuale è relativa a Italcertifer Scpa.

Nelle immobilizzazioni rilevano anzitutto gli investimenti – sui quali si è già riferito - che ammontano a 8 miliardi 527 milioni 541 mila euro per il 2005³¹ ed a 7 miliardi 263 milioni 523 mila euro per l'esercizio 2006, così determinati:

- incremento immobilizzazioni immateriali per 100 milioni 382 mila euro, esclusa la differenza da consolidamento, al lordo dei contributi in conto impianti per 18 milioni 369 mila euro;
- incremento immobilizzazioni materiali per 7 miliardi 138 milioni 365 mila euro, al lordo dei contributi in conto impianti per 4 miliardi 138 milioni 434 mila euro;
- decremento per gli acconti versati nel periodo per 203 milioni 832 mila euro;
- incremento per gli anticipi recuperati nel periodo per 228 milioni 608 mila euro.

Le immobilizzazioni immateriali raggiungono 1 miliardo 107 milioni 648 mila Euro per il 2006 con una diminuzione di 97 milioni 238 mila rispetto all'esercizio 2005.

Nella nota integrativa sono riportate le analisi delle variazioni del "Costo originario", del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" e dei "Valori netti", con spiegazione anche di diverse allocazioni e riclassifiche cui si è proceduto.

La voce "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" comprende progetti e studi di utilità pluriennale, riconducibili essenzialmente alle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (18 milioni 443 mila euro) e Trenitalia SpA (7 milioni 918 mila euro).

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per la realizzazione del software relativo al sistema informativo di Gruppo (28 milioni 501 mila euro) e dalle società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (110 milioni 768 mila euro) per l'implementazione dei sistemi informativi già in uso e Trenitalia SpA (91 milioni

³¹ Gli investimenti dell'esercizio 2005 risultano determinati da: incremento immobilizzazioni immateriali, esclusa la differenza di consolidamento, per 167.661 mila euro, al lordo dei contributi in conto impianti per 425 mila euro; incremento immobilizzazioni materiali per 8.092.600 mila euro, al lordo dei contributi in conto impianti per 286.612 mila euro; al netto degli acconti versati nell'esercizio per 40.479 mila euro; al lordo degli anticipi recuperati nell'esercizio per 307.760 mila euro.

851 mila euro) per le attività connesse alla realizzazione della nuova infrastruttura ICT e dei progetti informatici principalmente a supporto delle aree marketing, vendita e manutenzione.

Le immobilizzazioni materiali passano dagli 83 miliardi 294 milioni 847 mila Euro del 2005 ai 71 miliardi 905 milioni 399 mila euro, con una variazione in diminuzione di 11 miliardi 318 milioni 824 mila euro.

Anche per tale posta, la nota integrativa riporta le analisi delle variazioni del "Costo originario", del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" e dei "Valori netti".

Può segnalarsi che dalla nota integrativa relativa al bilancio 2006 risulta che gli ammortamenti imputati nel periodo sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2006, applicando le stesse aliquote adottate nell'esercizio precedente, ad esclusione dell'infrastruttura ferroviaria e portuale, i cui ammortamenti sono stati calcolati in base ai nuovi criteri di calcolo illustrati nella sezione relativa ai criteri di valutazione.

L'effetto sul conto economico dell'applicazione del nuovo criterio di calcolo degli ammortamenti è pari a 594 milioni 357 mila euro. Il diverso calcolo non ha effetto sul risultato di esercizio, poiché gli ammortamenti sono interamente neutralizzati dall'utilizzo del fondo integrativo del fondo ristrutturazione.

Inoltre, per la rete AV/AC, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha tenuto conto di quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2006 che prevede l'inizio della rilevazione degli ammortamenti a partire dal periodo successivo a quello in cui viene effettuato il pre-esercizio; pertanto, nell'esercizio 2006 non ha effettuato alcuna imputazione degli ammortamenti relativi al sistema AV/AC. Nella nota si precisa comunque che, stante la contenuta operatività in questa fase iniziale di attività dell'AV/AC, la stima dei teorici ammortamenti 2006 conduce a impatti relativamente non significativi per il periodo in esame (15 milioni 322 mila euro).

Si precisa che il valore del costo ammortizzato di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA nel 2006 è pari a circa 25 miliardi di euro e ha tenuto conto del valore residuo dei terreni pari a circa 13 miliardi di euro, di quello del corpo stradale pari a circa 11 miliardi di euro e del costo netto dell'AV/AC, pari a circa 4 miliardi di euro, che nel 2006 è in pre-esercizio.

Infine, sempre a seguito della nuova modalità di calcolo degli ammortamenti dell'infrastruttura ferroviaria, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha operato una riclassifica di 41 milioni 62 mila euro dal fondo svalutazione della voce "Immobilizzazioni in corso" al fondo ammortamento della voce "Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale". Il fondo svalutazione includeva

gli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti, in luogo degli ammortamenti, per i beni già in esercizio ma ancora inclusi tra le "Immobilizzazioni in corso", in attesa del completamento delle necessarie formalità tecnico-amministrative.

Nella nota integrativa viene formalmente attestato che al 31 dicembre 2006 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione degli alloggi di proprietà di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, da alienare ai sensi della legge n.560/93, per i quali, sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla legge citata, è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, ai dipendenti aventi diritto, e con l'eccezione di una parte del materiale rotabile di Trenitalia SpA dato in pegno a Eurofima, come indicato nei conti d'ordine.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari nel 2006 a 596 milioni 684 mila euro con una variazione in diminuzione di 55 milioni 947 mila Euro rispetto al 31 dicembre 2005. In tale ambito le Partecipazioni ammontano complessivamente a 500 milioni 105 mila euro con una variazione di 59 milioni 663 mila Euro rispetto a quelle indicate nel consolidato 2005.

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a 93 milioni 664 mila euro, con una variazione in diminuzione di 108 milioni 206 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005.

L'attivo circolante passa dai 12 miliardi 663 milioni 674 mila Euro del 2005 ai 13 miliardi 956 milioni 146 mila Euro del 2006.

Le rimanenze, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1 miliardo 624 milioni 138 mila Euro con una variazione in diminuzione di 82 milioni 27 mila Euro rispetto al 31 dicembre 2005.

La posta crediti ammonta a 9 miliardi 469 milioni 504 mila euro con una variazione in aumento di 6 milioni 344 mila euro rispetto al valore indicato nello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005.

I crediti da contratto di servizio passano da 1 miliardo 373 milioni 185 mila Euro del 2005 ad 1 miliardo 190 milioni 427 mila del 2006, con una riduzione di 287 milioni 993 mila Euro.

La voce si riferisce interamente a Trenitalia SpA per i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e verso le Regioni a Statuto ordinario per Contratto di servizio pubblico. Il suo decremento è connesso principalmente ad un decremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito del pagamento di 796 milioni 978 mila euro parzialmente compensato dai crediti maturati per i servizi resi nel 2006 (366 milioni 933 mila euro) e ad un incremento di 168 milioni 739 mila Euro dei crediti verso alcune Regioni a

Statuto Ordinario a causa della riduzione dei pagamenti da esse effettuati per i Contratti di Servizio pubblico.

La Società segnala che, a seguito della mutata natura da contributo a corrispettivo, di quanto riconosciuto dallo Stato a fronte dei Contratti di Servizio Pubblico 2004-2006, i crediti vantati da Trenitalia SpA verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per Contratto di Servizio Pubblico sono stati iscritti, nel 2006, alla voce "Crediti da Contratto di Servizio" mentre negli esercizi precedenti erano iscritti alla voce "Crediti verso altri".

Notevole l'importo dei crediti tributari che sono pari a 3 miliardi 637 milioni 488 mila euro, per il 2006, e riguardano principalmente crediti IVA (3 miliardi 414 milioni 140 mila Euro).

Il Patrimonio netto, incrementatosi nel 2005 rispetto al 2004, fino a pervenire ad un valore di 38 miliardi 539 milioni 284 mila, scende, nel 2006, a 36 miliardi 443 milioni 381 mila Euro.

Nei prospetti che seguono è riportata la movimentazione del patrimonio netto di Gruppo nel periodo in esame.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo*(importi in migliaia di euro)*

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2004	Destinazione del risultato d'esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2005
			Incrementi	Decrementi	Altre variazioni		
Capitale	35.784.871		3.005.555				38.790.426
Riserva legale	10.424						10.424
Altre riserve							
Riserva straordinaria	27.897						27.897
Contributi della U.E. e di Enti pubblici	2.712						2.712
Riserva da differenze da traduzione	1.687	0	0	(381)	0	0	1.306
Riserva da consolidamento	1.505	0	547	0	0	0	2.052
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	211.935	(131.643)	0	0	(192)	0	80.100
Utile (perdita) dell'esercizio	(131.643)	(131.643)	0	0	0	(472.203)	(472.203)
Totale	35.909.388	0	3.006.102	(381)	(192)	(472.203)	38.442.714

(importi in migliaia di euro)

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2005	Destinazione del risultato d'esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2006
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	38.790.425						38.790.425
Riserva legale	10.424						10.424
Altre riserve							
Riserva straordinaria	27.897						27.897
Contributi della U.E. e di Enti pubblici	2.712		85				2.797
Riserva da differenze da traduzione	1.306			(1.924)			(618)
Riserva da consolidamento	2.052		707				2.759
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	80.100	(472.203)			(69)		(392.172)
Risultato d'esercizio	(472.203)	472.203				(2.119.340)	(2.119.340)
Totale	38.442.713	0	792	(1.924)	(69)	(2.119.340)	36.322.172

Il capitale sociale del Gruppo, che riflette quello della Capogruppo, ammonta, al 31 dicembre 2006, a 38 miliardi 790 milioni 425 mila euro e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2005.

La riserva legale è pari a 10 miliardi 424 mila euro per entrambi gli esercizi.

La riserva da contributi della UE e di Enti pubblici è stata incrementata per l'inclusione nell'area di consolidamento della società Cemat SpA.

La riserva di consolidamento passa da 2.052 mila euro a 2.759 mila euro e si incrementa per effetto dell'acquisizione dell'ulteriore quota di partecipazione da parte di FS Cargo SpA nel capitale della Cemat SpA che ha comportato l'inclusione nell'area di consolidamento della SGT SpA (121 mila euro) e il consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle collegate Padova Container Service Srl (272 mila euro), Eurogateway Srl (174 mila euro), T.R.W. SA (136 mila euro) e Novatrans Srl (2 mila euro).

La riserva da differenze di traduzione risulta negativa per 618 mila euro, subendo una diminuzione di 1 milione 924 mila euro, dovuta alla fluttuazione del cambio del franco svizzero per le società Cisalpino AG e TILO SA.

Il valore degli utili (perdite) a nuovo riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.a. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto

(migliaia di euro)

BILANCIO CONSOLIDATO	2004		2005		2006	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.a.	35.648.487	(344.854)	38.109.772	(544.271)	36.172.290	(1.937.482)
- Utili/perdite delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:						
- Quota di competenza del gruppo degli utili/perdite dell'eserc. e di quelli precedenti	12.821	(115.165)	(534.911)	(502.867)	(1.792.135)	(2.096.680)
- Elisione svalutazione partecipazioni	384.315	333.585	942.354	566.491	2.007.773	1.984.219
- Storno dividendi	(5.029)	(20.718)	(5.029)	(52.899)	(5.029)	(91.326)
Totale	392.107	197.702	402.414	10.725	210.608	(203.786)
- Altre rettifiche di consolidamento:						
- Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese non consolidate e collegate	5.416	19.259	13.285	7.719	12.512	10.079
- Storno utili/perdite infragruppo	(201.982)	(53.224)	(229.544)	(27.505)	(289.982)	(60.415)
- Ammortamento differenza di consolidamento	(45.387)	(3.825)	(45.415)	(29)	(49.096)	(1.928)
- Storno imposte da consolidato fiscale	56.362	56.362	129.531	73.169	208.432	78.901
- Altre	48.481	(3.062)	56.601	7.989	52.470	(4.709)
Totale	(137.110)	15.509	(75.542)	61.343	(65.664)	21.928
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da Società consolidate	2.712	-	2.712		2.797	
- Riserve di consolidamento	1.506	-	2.052		2.759	
- Riserve da differenze di traduzione	1.687		1.306		(618)	
Patrimonio netto di Gruppo	35.909.388	-131.643	38.442.714	(472.203)	36.322.172	(2.119.340)
Patrimonio netto di competenza di terzi (escluso utile/perdita)	82.205		89.348		117.350	
Utile/perdita di competenza di terzi	6.963	6.963	7.222	7.222	3.859	3.859
Patrimonio netto di terzi	89.168	6.963	96.570	7.222	121.209	3.859
Totale Patrimonio netto consolidato	35.998.556	(124.680)	38.539.284	(464.981)	36.443.381	(2.115.481)

I Fondi per rischi ed oneri ammontano a 28 miliardi 765 milioni 456 mila Euro per il 2005 ed a 28 miliardi 911 milioni 922 mila euro per il 2006 con una variazione in aumento di 146 milioni 466 mila Euro.

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili è pari a 2 milioni 722 mila Euro per il 2005 ed a 2 milioni 629 mila euro per il 2006 e si riferisce al fondo costituito da SITA SpA a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

Il Fondo ristrutturazione industriale è stato costituito nel bilancio 1993 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA), con apporti dello Stato per 1.807.599 mila euro, a fronte degli oneri previsti nel piano di investimenti che la stessa Capogruppo si era impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri.

Nel corso del 2000, parte del fondo, pari a 300 milioni 980 mila euro, è stato trasferito con la cessione di ramo d'azienda a Trenitalia SpA la quale ha anche provveduto a incrementarlo di 427 milioni 847 mila euro con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo d'acquisto del Ramo d'Azienda e il suo maggiore patrimonio netto contabile.

Attualmente residua la quota del fondo di pertinenza di Trenitalia SpA e include la previsione di spesa necessaria per eseguire il Piano Industriale e la riorganizzazione che ne consegue. Nel corso dell'esercizio 2006 è stato utilizzato per 21 milioni 291 mila euro a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo e integrato per 276 milioni di euro a fronte degli oneri futuri.

Il Fondo di ristrutturazione *ex lege* n. 448/98 fu costituito in attuazione dell'art. 43, comma 5, della legge 448/98, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) del 14 giugno 1999, per complessivi 26 miliardi 38 milioni 86 mila euro, di cui 9 miliardi 188 milioni 941 mila euro già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti, e 16 miliardi 849 milioni 145 mila euro stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere sugli esercizi dal 1998 al 2001 tale fondo è stato utilizzato, come consentito dal DPR 277/98, per complessivi 3 miliardi 909 milioni 15 mila euro, a

fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura.

È stato inoltre utilizzato:

- nell'esercizio 2000 per la copertura della minusvalenza di 2 miliardi 742 milioni 386 mila euro sul compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato SpA – Società di Trasporti e Servizi per azioni (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) alla società controllata Trenitalia SpA;
- nell'esercizio 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (109 milioni 636 mila euro) derivati a RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA dagli esodi incentivati non coperti dal fondo ristrutturazione industriale, ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità stabilite dalla ricordata Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive delibere e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2006 il fondo di ristrutturazione *ex lege* 448/98 è pari a 19 miliardi 277 milioni 49 mila Euro.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Nell'esercizio 2005 è stato incrementato per 51 milioni 27 mila euro a seguito della scissione di Ferrovie Real Estate SpA in data 25 luglio 2005. Nell'esercizio 2006 è stato oggetto di una riclassifica positiva dal fondo interessi intercalari per 1 miliardo 920 milioni 192 mila euro.

Nel biennio in esame è stato utilizzato, analogamente agli esercizi 2002, 2003 e 2004, per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni dei cespiti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi.

Dal prospetto che segue risultano consistenza ed utilizzi, dal 2002 in poi, del Fondo istituito sulla base della legge n. 448 del 1998 e del relativo Fondo integrativo.

	Fondo ex lege 448/98	Fondo integrativo
Saldo al 31.12.2002	19.277.049	8.853.719
<u>Utilizzi</u>		
-relativi ad ammortamenti		(1.930.689)
-relativi a decrementi per beni destinati alla vendita		(916.000)
Saldo al 31.12.2003	19.277.049	6.007.030
<u>Utilizzi</u>		
-relativi ad ammortamenti		(1.829.968)
-relativi a minusvalenze		(50.824)
Saldo al 31.12.2004	19.277.049	4.126.238
Incremento da scissione di Ferrovie Real Estate SpA		51.027
<u>Utilizzi</u>		
-relativi ad ammortamenti		(958.398)
-relativi a minusvalenze		(7.979)
Saldo al 31.12.2005	19.277.049	3.210.888
<u>Utilizzi</u>		
-relativi ad ammortamenti		(454.770)
-relativi a minusvalenze		(12.763)*
Riclassifiche		1.920.192
Saldo al 31.12.2006	19.277.049	4.663.547

In migliaia di Euro

*Con riferimento alle minusvalenze coperte dal fondo nel 2006, FS precisa che 3 milioni 430 mila euro derivano da radiazioni di cespiti e 9 milioni 333 mila euro sono destinati alla copertura delle minusvalenze ordinarie.

Il Fondo oneri di manutenzione ordinaria e interessi intercalari passa da 4 miliardi 243 milioni 191 mila Euro del 2005 a 2 miliardi 323 milioni del 2006, in quanto nel corso dell'esercizio, la quota parte relativa al fondo interessi intercalari è stato riclassificato – come già notato – per l'intero ammontare, pari a 1 miliardo 920 milioni 192 mila euro, al Fondo Integrazione Fondo di ristrutturazione ex lege 448/98.

Al 31 dicembre 2006 rimane pertanto la quota del fondo a copertura di oneri di manutenzione ordinaria per un ammontare complessivo di 2 miliardi 323 milioni di euro.

Il Fondo per altri rischi e oneri raggiunge nel 2006 l'importo di 1 miliardo 985 milioni 604 mila Euro (da 1 miliardo 923 milioni 899 mila Euro del 2005). Dei vari fondi componenti di rilievo quello per il Contenzioso nei confronti del

personale e dei terzi (958 milioni 834 mila Euro nel 2006) ed il Fondo oneri e perdite beni patrimoniali (453 milioni 437 mila Euro nel 2006).

Il primo si riferisce al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere e alle cause attivate presso le competenti sedi, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, si tratta essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Il Fondo oneri per esodi incentivati, costituito a fronte degli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale, è stato utilizzato principalmente da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per 43 milioni 272 mila euro e da Ferservizi SpA per 1 milione 806 mila euro per gli oneri sostenuti nell'esercizio. Tale fondo è stato incrementato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per far fronte alle nuove esigenze previste dal Piano Industriale 2007-2011 (100 milioni di euro), dalla Capogruppo in relazione al piano di risoluzioni del rapporto di lavoro programmato nel 2006 per il 2008 (5.500 mila euro) e da Sita SpA (200 mila euro) per far fronte agli esodi previsti per i prossimi anni.

Nell'anno 2006, tale fondo si è incrementato di 26 milioni 38 mila euro, a seguito della riclassifica operata da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per una più corretta attribuzione degli oneri da sostenere per gli esodi agevolati, in quanto, negli esercizi precedenti, tale fondo era stato utilizzato a copertura del contenzioso lavoro.

Il Fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato ammonta a 3 miliardi 317 milioni 142 mila euro, con un incremento di 58 milioni 967 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005.

I debiti ammontano a 18 miliardi 413 milioni 510 mila euro con una variazione in diminuzione di 8 miliardi 73 milioni 356 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005.

In incremento di 1 miliardo 128 milioni 875 mila la voce Debiti verso banche, che raggiunge nel 2006 i 7 miliardi 246 milioni 220 mila euro.

I Debiti verso altri finanziatori sono scesi nel 2006 a 2.688.697 mila euro da 12 miliardi 702 milioni 419 mila Euro.

Sulla riduzione ha avuto effetto l'accollo disposto dalla legge finanziaria del 2007 - di cui si è già detto - da parte dello Stato, del debito relativo al programma di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità per capitale

e relativi interessi, concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti (già Infrastrutture SpA).

La Cassa Depositi e Prestiti (già Infrastrutture SpA) aveva erogato complessivamente finanziamenti a TAV SpA per 8 miliardi 8 milioni 333 mila euro ed a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per 4 miliardi 941 milioni 677 mila euro, per un totale di 12 miliardi 950 milioni di euro.

Tali finanziamenti, come più volte segnalato, si sono decrementati per l'intero importo a seguito dell'accollo da parte dello Stato, secondo quanto previsto nella Legge Finanziaria del 2007.